

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67 121 63.521 61.460 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29795

LA DIFFUSIONE DEL DISCORSO
DI TOGLIATTI A MODENA HA
SUPERATO LE 755.000 COPIE

ANNO XXVII (Nuova serie) N. 21 MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 1950 Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

RITORNANO I MONSONI

La pigliamo sul serio o ci ridiamo su? Può essere triste e sconsigliato dire questo di una crisi dalla quale deve uscire un governo che, purtroppo e malgrado tutto, sarà il governo d'Italia, il governo dalla cui azione dipenderà la vita di milioni di cittadini, eppure...

I SARAGATTIANI ANDRANNO AL GOVERNO

Il P.S.L.I. ha ieri accettato le condizioni della D.C.

De Gasperi vorrebbe discutere la questione somala prima che il nuovo governo abbia ottenuto la fiducia del Parlamento

Questa estenuante crisi ministeriale che da tre mesi si trascina nell'anticamera del Viminale e dei consigli d'amministrazione dei grandi "trust" italiani, si è praticamente conclusa ieri sera con la formazione di un governo a tre (D.C., P.S.L.I. e P.R.I.).

LA QUESTIONE SOMALA E LA CRISI

L'espedito di De Gasperi preoccupa i parlamentari

Dichiarazioni dei senatori Romita, Bergamini e Zanardi

A proposito della procedura parlamentare che l'on. De Gasperi avrebbe concordato con i presidenti delle Camere secondo la quale l'approvazione del Parlamento al mandato per la Somalia dovrebbe precedere il voto di fiducia sul nuovo governo abbiamo raccolto le seguenti dichiarazioni:

Bergamini

Il senatore liberale Bergamini ha dichiarato che ritiene non opportuno il dibattito sulla Somalia e l'art. 62 della Costituzione propongono la urgenza di una soluzione, ma non vede come un governo che non abbia ricevuto la fiducia del Parlamento si debba occupare di una questione di politica estera.

Zanardi

Infine anche il senatore socialdemocratico Zanardi ci ha dichiarato: «Io sono per la vecchia prassi tradizionale e costituzionale: ritengo cioè che il governo non possa chiedere l'autorizzazione a un qualsiasi atto politico prima di avere ottenuto il voto di fiducia del Parlamento. Se, si oppone la questione dell'urgenza, le Camere stiano aperte e pubblichino. Come precedenti non può trovarne in regime fascista.

ricevere nel suo studio i giornalisti parlamentari.

«Si presenta la necessità — dichiara il presidente della Camera — che il Parlamento discuta nel più breve tempo possibile le due questioni: la prima riguardante l'accettazione del mandato provvisorio e la seconda l'approvazione della convenzione del consiglio di tutela dell'O.N.U. Mia opinione è che si possa fare procedere la discussione di questi due punti di legge alla discussione sulle comunicazioni del governo. Questo è il mio parere personale. Mi riprometto tuttavia di esaminare la questione con i capi dei gruppi parlamentari, opposizione e compresa.

Rispondendo alla domanda di un giornalista, Gronchi riconosceva che queste discussioni sulla Somalia presumo che il governo si sia costituito. «Il governo però — faceva osservare il giornalista — non è perfettamente costituito fino a quando non ha avuto dalla Camera il voto di fiducia».

«Times» e la Somalia

GINEVRA, 24. — Il Consiglio delle Nazioni Unite ha approvato gli articoli sei, sette, otto, nove e dieci del progetto di accordo con l'Italia per l'amministrazione della Somalia.

Quest'oggi l'autorevole Times è tornato sulla questione del trasferimento del potere dell'amministrazione della Somalia all'Italia.

UN MESSAGGIO DI TOGLIATTI AI COMUNISTI BULGARI

«Il P.C.I. ricorda in Kolarov uno dei suoi primi animatori»

Decine di migliaia di lavoratori sfilano a Sofia davanti alla Assemblea rendendo omaggio alla salma - Messaggi di Severnik, di Viscinski e del P.C.(b)

Il C.C. del Partito Comunista Italiano ha inviato al C.C. del Partito Comunista Bulgaro il seguente telegramma di condoglianza per la morte di Vassili Kolarov:

«Al Comitato Centrale del Partito Comunista Bulgaro, a nome del Comitato Centrale del Partito Comunista Italiano e di tutti i lavoratori del nostro Paese le più sentite condoglianze per la dolorosa scomparsa del compagno Vassili Kolarov, Capo del Partito Comunista e Presidente del Consiglio dei ministri della gloriosa repubblica popolare di Bulgaria.

Il cordoglio del popolo bulgaro

SOFIA, 24. — Decine di migliaia di lavoratori sono sfilati lentamente attraverso la piazza Narodno Svoznice ricoperta di neve ed hanno reso omaggio alla salma del primo ministro Vassili Kolarov, composta in una sala del parlamento bulgaro.

UN'INTERA CITTA' CONTRO LA POLITICA DI PELLA

Le spire dei monopoli soffocano la "Terni"

Lo sciopero generale rinviato di 48 ore in seguito alla ripresa delle trattative - Un piano di 5000 licenziamenti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE
TERNI, 24. — Tutta la città è pronta allo sciopero generale già proclamato per domani e rinviato di quarantotto ore in seguito alla ripresa delle trattative tra la C.G.I.L. e la Società. Se lo sciopero si renderà necessario, per la durata di 24 ore intercorreranno le braccia circa 15.000 lavoratori dipendenti dal complesso Terni e le maestranze edili; per tre ore i servizi pubblici e privati e, infine, secondo quanto ha ribadito ogni energicamente un comunicato dell'Associazione Commercianti, per tre ore bar, negozi, botteghe ecc. avverranno le sacrali.

NUBIFRAGI, NEVE E VENTO DA CATANIA A TRIESTE

Le coste della Calabria e della Sicilia sconvolte da una paurosa tempesta

Gravi danni alle case a Catanzaro Marina - L'acqua raggiunge un metro d'altezza nella zona di Catania - Centinaia di senzateo

Una nuova gravissima ondata di maltempo si è abbattuta su vaste zone dell'Italia.

Nel centro del Mediterraneo infuriava una violenta tempesta che ha investito e sconvolto le coste della Calabria e quasi tutta la costa della Sicilia orientale.

Nel Catanzaro era un violento nubifragio, abbattuto durante la notte e durato fino alle prime ore di stamane, ha provocato danni ingenti alle culture delle opere pubbliche ed alle abitazioni.

Gli S. U. continueranno a fornire aiuti a Ciang

Dichiarazioni di Acheson in una seduta segreta senatoriale

WASHINGTON, 24. — Gli Stati Uniti insisteranno nella loro politica di provvidenza in Asia. Al termine di una seduta segreta, durante la quale Acheson ha esposto per due ore alle commissioni senatoriali per gli Affari Esteri il tenore di vista del governo americano sulla questione di Formosa, il presidente della commissione, senatore Connally, ha dichiarato alla stampa che Acheson ha «concordato sull'opportunità di concedere aiuti economici alle superstiti forze di Chiang Kai Shek che si sono raccolte nell'Isola. Connally ha aggiunto che, con ogni probabilità, verranno disposti aiuti ai nazionalisti cinesi per un ammontare di 28 milioni di dollari. Tale concessione di aiuti verrebbe attuata prorogando la data di scadenza dell'assistenza economica. Con queste dichiarazioni, gli Stati Uniti dimostrano di non avere abbandonato la politica degli «aiuti» alle forze nazionaliste cinesi e che essi continueranno nelle loro manovre imperialistiche tendenti a mantenere in piedi situazioni pericolose per la pace dell'Asia.

Il dott. Giustiniani

Ma è evidente che una tale smentita ha lo stesso peso che ebbe a suo tempo l'affermazione del dott. Giustiniani, quando era ministro della Terni, il quale ci tiene a negare recisamente di aver qualche cosa in comune con la Montecatini. Sta di fatto, invece, che il medesimo personaggio, alla decisione della direzione della produzione della Terni, è tornato al suo posto di amministratore delegato della Montecatini. Il suo successore, d'altro canto, è il dott. Mortara, il cui nome figura tra quelli dei massimi dirigenti della SME e che ha incominciato evidentemente nel punto preciso in cui il dott. Giustiniani aveva interrotto.

La RAI sceglie

La R.A.I. si occupa quotidianamente, con abbondanza di spazio e tempo, del processo Federici. In che modo se ne occupi è inutile stare a spiegare.

Naturalmente la R.A.I. non si occupa di tutte le associazioni di partigiani, tenuti in carcere per mesi e mesi sotto false accuse. Perché non se ne occupi è inutile stare a spiegare.

Il fesso del giorno

... anche in Inghilterra malgrado il socialismo in atto. S. Vittorio Zincone dal Tempo.

ASMODEO

«Credo che nulla di simile sia mai avvenuto, neppure mai tentato nella storia parlamentare italiana, neanche da Crispi o da Pelloux. Nessun governo si è mai sottratto alla norma fondamentale di avere, innanzi tutto, il voto di fiducia delle Camere, neppure quando il regime era più monarchico-costituzionale che parlamentare. Questo vuol fare il governo De Gasperi in regime re-

pubblicano. Come precedenti non può trovarne in regime fascista.

L'on. De Gasperi ha dato prova di tale incapacità che dovrebbe essere lo stesso il pudore di tornare al paesello. Un capo di governo il quale non è capace di prevedere, quindici giorni prima, che si porrà la necessità imprescindibile di risolvere una grave questione di politica estera e non sa regolare la vita governativa e parlamentare in modo da poterla risolvere rispettando le norme costituzionali e parlamentari, o meglio un capo di governo che si serve di una grave questione di po-

litica estera per imbrogliare le carte, per rinviare od affrettare una crisi ministeriale secondo i suoi comodi personali, che pone il Parlamento nella impossibilità di discutere e di decidere serenamente, che fa la pastetia più sporca e più meschina proprio con una questione internazionale, in cui sono impegnati interessi e soprattutto la dignità nazionale, quest'uomo può essere l'uomo del momento, ma non è l'uomo dell'attimo, degli Stati Uniti e dell'Occidente, avido e feroce grasso borghesia italiana, ma non è l'uomo del popolo italiano. E il popolo, come dio, non paga il sabato.

OTTAVIO PASTORE

IL DITO NELL'OCCHIO

Come si è svolto?

«Città dell'Unità il numero de L'Osservatore Romano che ha dedicato ampio spazio alla cosa — scrive l'organo vaticano cercando così di smentire, senza impegnarsi, di aver dato credito alle cospirazioni contro i compagni Togliatti e Palmiro Togliatti e Polono innestate dai cappuccini sassaresi. Non comprendiamo perché, avvertendo certamente a disposizione la collezione del loro giornale i redattori vaticani devotamente ricercano da subito lo spazio dedicato da L'Osservatore Romano al processo di Sassari — Citi piuttosto L'Osservatore Romano il luogo dove ha riferito con esattezza come si è svolto il processo.

L'Arcangelo Scelba

Apprendiamo da un bollettino edito dal Santuario di San Michele, nel Gargano, che il detto San Michele è stato proclamato dal Papa Patrono della Chiesa Italiana. E il bollettino esulta:

«Voglio l'Arcangelo guerriero difendere tutti gli Ufficiali, Sottufficiali e Guardie della P. S. d'Italia e le loro famiglie, voglia intraprendere il suo compito di difendere i nostri satelliti che scettano il cuore e animo la mano degli uomini con questi questi generosi e fedeli cittadini...» Così voi, Ufficiali, Sottufficiali e Guardie di P. S. verrete ad essere non solo i tutelatori dell'ordine della Nazione, ma anche gli zelatori della legge di Dio e i contropartiti, sulla terra della missione dell'Arcangelo».

L'Arcangelo non lo abbiamo mai visto, ma ci dicono avesse una spaga fiammeggiante, gli agenti di P. S. invece, li abbiamo visti ed hanno il massimo il mitra fiammeggiante. L'Arcangelo non lo abbiamo mai visto, ma ci dicono avesse le aliuce.